



REGIONE LAZIO



Comune di Roma (RM)

PROGETTO DEFINITIVO

per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di picco di 18,21 MWp presso via Boccea

TITOLO

Relazione di verifica interferenza con vincolo idrogeologico

PROGETTAZIONE	CONSULENZA	PROPONENTE
 <p>SR International S.r.l. C.so Vittorio Emanuele II, 282-284 - 00186 Roma Tel. 06 8079555 - Fax 06 80693106 C.F e P.IVA 13457211004</p> 	<p>MASSIMO FORDINI SONNI ARCHITETTO</p> <p>Arch. Massimo Fordini Sonni Via Verdi 16c, Celleno (VT) - 01020 C.F. FRD MSM 65C21C446A, P.IVA 01505150563</p> <p>Collaboratori: Arch. Alessandra Rocchi Arch. Marco Musetti</p>  	<p>SWE IT 09 Srl</p> <p>SWE IT 09 Srl. Con sede legale a Milano (MI) Piazza Borromeo 14 - 20123 C.F. e P.IVA 12498800965</p>

Revisione	Data	Elaborato	Verificato	Approvato	Descrizione
00	15/01/2024	Faggiani	Bartolazzi	SWE IT 09 Srl	Relazione di verifica interferenza con vincolo idrogeologico

N° DOCUMENTO	SCALA	FORMATO
SWE-BCC-RVI	--	A4

INDICE

INDICE.....	1
INDICE DELLE FIGURE	1
INDICE DELLE TABELLE.....	1
1 PREMESSA.....	2
2 UBICAZIONI DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE OPERE DI CONNESSIONE.....	3
3 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO	4
4 CAVIDOTTO ESTERNO DI CONNESSIONE	4
5 VINCOLO IDROGEOLOGICO	5
5.1 NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE	5
5.2 NORMATIVA PROVINCIALE E PERIMETRAZIONE COMUNALE.....	6
6 VINCOLO IDROGEOLOGICO NELLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO.....	7
7 CONCLUSIONI.....	12

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Inquadramento progettuale su ortofoto.....	3
Figura 2 sezioni di scavo del cavidotto interrato	5
Figura 3 Aree di progetto e delle opere di connessione sulla cartografia di Tav B del PTPR: Boschi	7
Figura 4 Aree di progetto e delle opere di connessione sulla Carta forestale su base tipologica	7
Figura 5 Aree di progetto e delle opere di connessione sulla Carta forestale su Formazioni naturali e seminaturali.....	8
Figura 6 Mappa dei punti di vista delle foto seguenti	9
Figura 7 Foto 1.....	9
Figura 8 Foto 2.....	10
Figura 9 Foto 3.....	11
Figura 10 Foto 4.....	11

INDICE DELLE TABELLE

NON È STATA TROVATA ALCUNA VOCE DELL'INDICE DELLE FIGURE.

1 PREMESSA

Si propone di realizzare un progetto agrivoltaico permettendo la coesistenza dell'attività agricola e la produzione di energia da fonte rinnovabile (sole) tramite l'impiego di tecnologia fotovoltaica. La realizzazione dell'opera prevede l'utilizzo di moduli in silicio monocristallino installati a terra su strutture di supporto ad inseguimento monoassiale solare (tracker). Le aree libere d'impianto e quelle tra le file di tracker verranno coltivate. Al contempo la messa a dimora di vegetazione perimetrale avrà la duplice funzione di mitigazione visiva e produzione agricola.

Il Soggetto Responsabile della Centrale agrivoltaica di Boccea (RM) e della progettazione delle opere di connessione alla RTN nel comune di Roma (RM), è la Società SWE IT 09 S.r.l. , con sede a Milano, Piazza Borromeo, n.14, CAP 20123 P.IVA 12498800965.

SR International S.r.l. è una società di consulenza e progettazione operante nel settore delle fonti rinnovabili di energia, in particolare solare fotovoltaica ed eolica. Per la realizzazione del progetto in esame essa funge da soggetto di riferimento per il supporto tecnico-progettuale.

L'impianto in progetto comporta un significativo contributo alla produzione di energia rinnovabile da fonte solare e prevede la totale cessione di quest'ultima, secondo le vigenti norme, alla società Areti proprietaria della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) .

2 UBICAZIONI DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE OPERE DI CONNESSIONE

Il campo agrivoltaico (in blu in Figura 1), un lotto di n.2 impianti fotovoltaici attigui per un totale di picco di 18.209 kWp e con una potenza in immissione totale richiesta di circa (art.1 TICA) 17.250,0 kW. è ubicato nel territorio comunale di Roma, in provincia di Roma, in zona Boccea. I terreni appartengono a più proprietari e sono censiti al Catasto Terreni del comune di Roma:

- Foglio 335, Particella 651 e 652

I riferimenti cartografici della Carta Tecnica Regionale in scala 1:5.000 e della Carta d'Italia IGM in scala 1:100.000 sono rappresentati da:

- Elementi CTRN n. 373081
- IGM Foglio n. 149



Figura 1 – Inquadramento progettuale su ortofoto

L'impianto sarà collegato in MT tramite cavidotto interrato ad uno stallo a 20 kV nella Cabina Primaria "Primavalle" di proprietà della società Areti Di seguito si riportano le coordinate delle aree di intervento:

COORDINATE UTM WGS84 – T33		
Area 1 Impianto FV	278589.15 E	4645368.29 N
Area 2 Impianto FV	278426.60 E	4645093.64 N
CP Primavalle	282439.00 E	4646102.00 N

3 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO

La parte energifera dell'impianto agrivoltaico sarà realizzata su strutture metalliche ad inseguitori solari o tracker, aventi un valore di azimuth pari a 28° rispetto a Sud, sulle quali verranno montati moduli monocristallini bifacciali, per una potenza nominale installata di circa 18,21 MWp. Per il layout d'impianto, in questa fase, sono stati scelti moduli bifacciali della potenza nominale di 590 Wp (in condizioni STC) della Longi, per un totale di circa 30.864 moduli fotovoltaici. I moduli saranno collegati in serie tra loro a formare stringhe da n.24 moduli ciascuna, per una potenza di stringa pari a circa 14.16 kWp. Verranno installati inverter multistringa del tipo SUN2000-330KTL-H1 della Huawei, aventi una potenza nominale in uscita trifase in alternata a 800 V pari a 300 kW, per un totale di 58 inverter.

4 CAVIDOTTO ESTERNO DI CONNESSIONE

L'energia elettrica prodotta dagli impianti verrà consegnata alla CP "Primavalle" ad uno stallo a 20 kV. Il cavidotto in MT di collegamento tra le cabine di consegna e la CP sarà posato quasi interamente su strada pubblica eccetto per la prima parte dove correrà parallelamente al viale d'ingresso della azienda agricola su terreno agricolo di proprietà della azienda agricola Remedia.

I due impianti fotovoltaici del progetto agrivoltaico saranno connessi tramite un cavo interrato ciascuno del tipo RG7H1M1, avente una sezione nominale pari a 3x150 mmq, interrato ad 1,2 m di profondità e protetto da tubazione in PVC il cui diametro esterno avrà un diametro minimo $\Phi=160$ mm

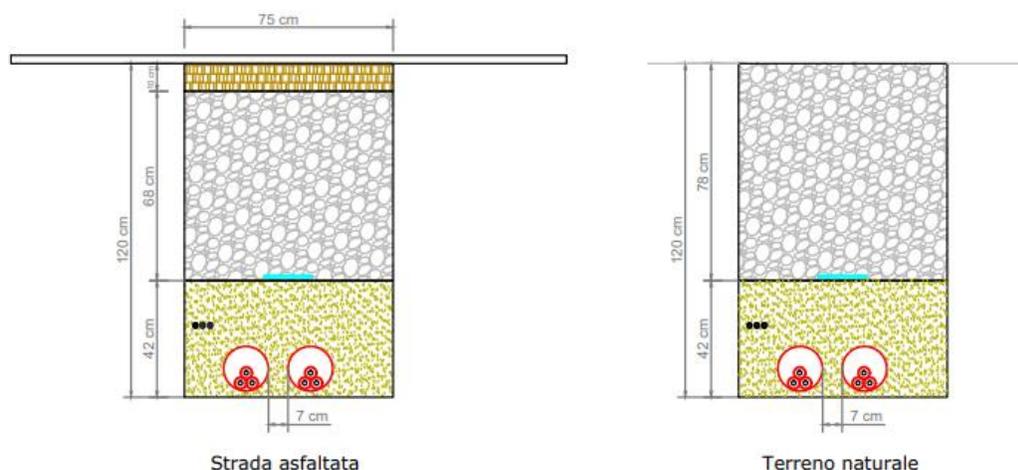


Figura 2 sezioni di scavo del cavidotto interrato

Per i dettagli di dimensionamento cavi e percorso si rimanda alla relazione tecnica dei cavidotti allegata (SWE-BCC-RTC).

5 VINCOLO IDROGEOLOGICO

5.1 NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE

Il vincolo idrogeologico è regolato dal R.D.L. 30/12/1923 n° 3267 e dal R.D. 16/05/1926 n° 1126, che prevedono il rilascio di nulla osta e/o autorizzazioni per la realizzazione di opere edilizie o interventi comunque comportanti movimenti di terra, legati anche a utilizzazioni boschive e miglioramenti fondiari, in aree che delimitate in epoca precedente alle norme suddette e considerate sensibili nei confronti delle problematiche di difesa del suolo e tutela del patrimonio forestale.

Il R.D.L. del 30 dicembre 1923 n. 3267, tuttora vigente, prevedeva che qualsiasi movimento di terra, taglio di bosco, sistemazione montana, venisse preceduto da una richiesta di autorizzazione all'Ufficio Ripartimentale delle Foreste competente per il territorio nel quale sussista il vincolo idrogeologico.

Con la successiva D.G.R. n. 3888 del 29/07/1998 furono delegate alle Province ed ai Comuni alcune tipologie di attività relative alle autorizzazioni ad operare negli ambiti sottoposti a vincolo idrogeologico.

Dopo molti anni dal conferimento delle deleghe a Province e Comuni, è stata riordinata la disciplina di settore alla luce del quadro attuale, determinato dai cambiamenti normativi nel frattempo intervenuti. Sono stati così superati molti aspetti procedurali critici o sinora non definiti e ripartite chiaramente (rispettivamente tra Regione, Città metropolitana/Province e Comuni) le funzioni di cui

agli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 53/98, anche in coerenza con la sopravvenuta normativa regionale in materia forestale costituita dalla L.R. 39/2002 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" e dal relativo R.R. 7/2005.

La Regione Lazio ha approvato, con la recente D.G.R. n. 920 del 27.10.2022 "Vincolo Idrogeologico – Direttive sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della LR n. 53/98", e "Linee guida sulla documentazione per le istanze di nulla osta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 nell'ambito delle competenze regionali" .

La D.G.R. Lazio n. 920 del 27/10/2022 (pubblicata sul B.U.R. Lazio P. I-II del 02/11/2022, n. 90 e pertanto in vigore da tale data) contiene le nuove Direttive sulle procedure per il Vincolo Idrogeologico e le Linee guida sulla documentazione per le istanze di nulla osta.

5.2 NORMATIVA PROVINCIALE E PERIMETRAZIONE COMUNALE

Ai sensi dell'art. 1 comma 16 della Legge 07 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni", dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale è subentrata alla Provincia di Roma per le funzioni delegate in materia ambientale, incluso il rilascio di nulla osta nelle aree soggette a vincolo idrogeologico.

Oggi Il Servizio 2 "Geologico, difesa del suolo – Risorse agroforestali- Rischi territoriali" del Dipartimento IV gestisce tale competenza autorizzativa

Per quanto riguarda la delimitazione cartografica, le cartografie esistenti, dovrebbero essere disponibili presso i Comuni o gli uffici del "Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari" dell'Arma dei Carabinieri.

Tuttavia il territorio comunale di Roma non dispone di tale cartografia.

In accordo al Paragrafo 14 della DGR 920/2022 allegato 1 :

"Ai sensi dell'art. 45 della LR 53/98, fino all'adozione del provvedimento per la nuova delimitazione del vincolo idrogeologico, nei Comuni nei quali non sono state delimitate le zone sottoposte a vincolo idrogeologico si intendono vincolate a norma R.D.L. 3267/1923 solamente le zone boscate (ai sensi dell'art.4 della LR 39/02 e art. 3 del D.Lgs. 34/18) ed i territori montani.

Come riferimento per verificare se una area possa essere classificata boscata si può eseguire la lettura integrata

del Piano Territoriale Paesistico Regionale - PTPR - Tavola B – Boschi:

<https://geoportale.regione.lazio.it/layers/geosdiownr:geonode:boschi>

con la Carta Forestale su base tipologica

https://geoportale.regione.lazio.it/layers/geosdiownr:geonode:tipi_forestali2

con la cartografia delle Formazioni naturali e seminaturali

https://geoportale.regione.lazio.it/layers/geosdiownr:geonode:formazioni_naturali_e_seminaturali

6 VINCOLO IDROGEOLOGICO NELLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO

Si sono analizzate le cartografie menzionate nel par 14 dell'allegato 1 alla DGR 920/2022 per verificare la sussistenza del vincolo.

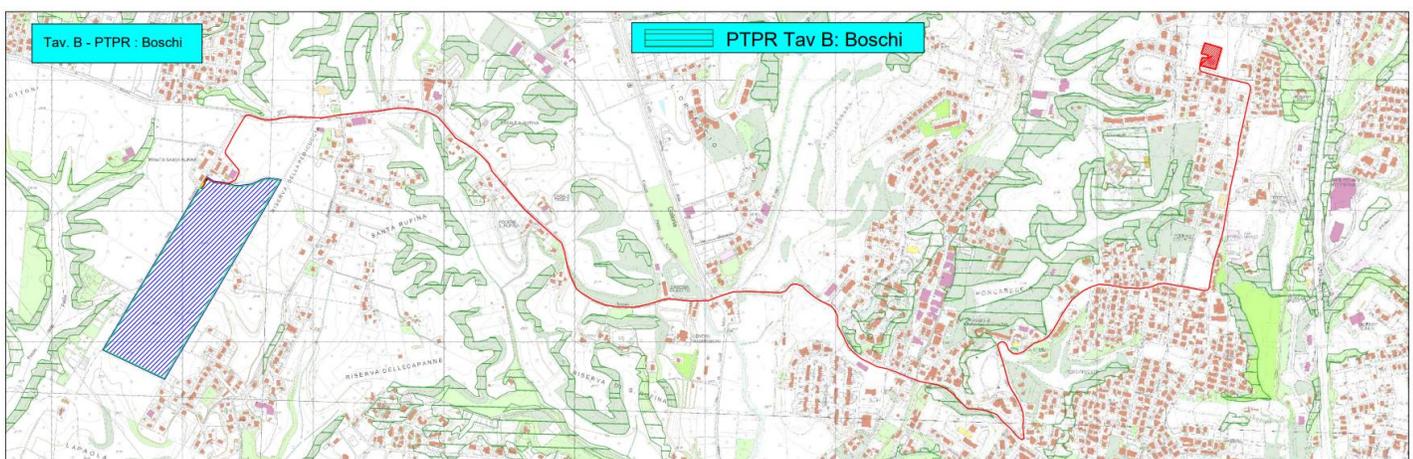


Figura 3 Aree di progetto e delle opere di connessione sulla cartografia di Tav B del PTPR: Boschi

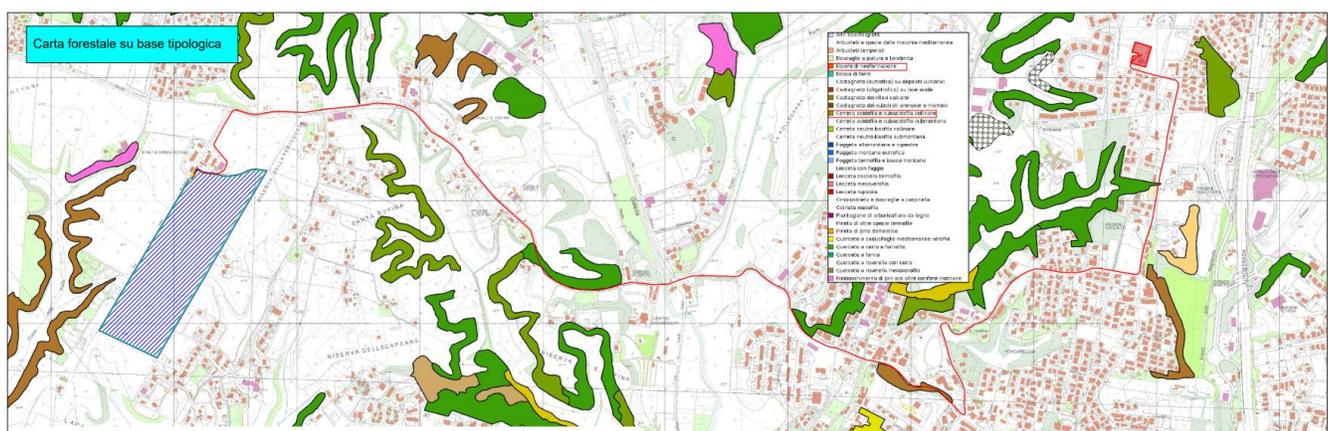


Figura 4 Aree di progetto e delle opere di connessione sulla Carta forestale su base tipologica

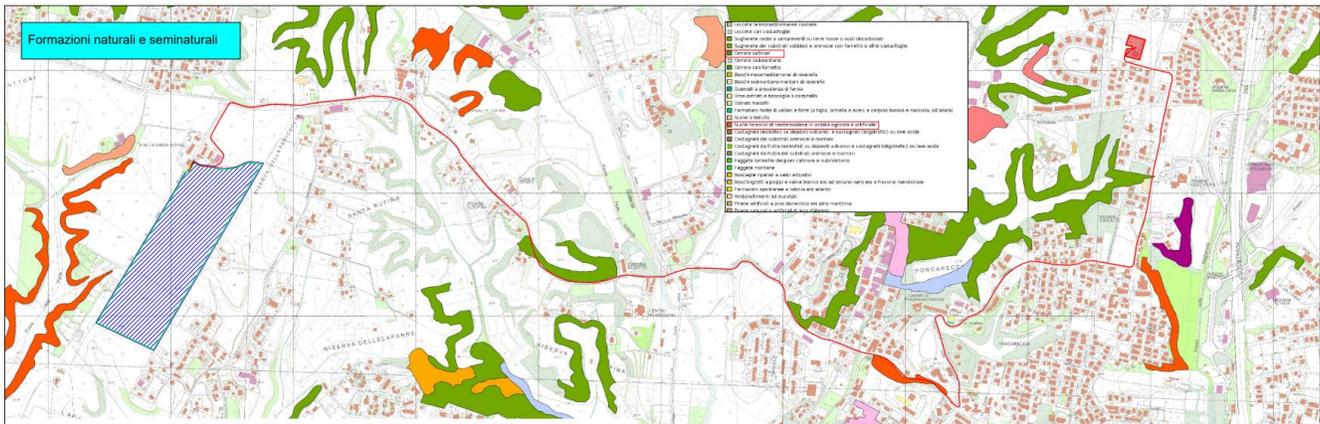


Figura 5 Aree di progetto e delle opere di connessione sulla Carta forestale su Formazioni naturali e seminaturali

Come si evince dalle immagini, anche riportate nell'elaborato grafico allegato SWE-BCC-VI, l'area di progetto è esente da boschi o altre formazioni individuate dalle cartografie indicate nella DGR.

Il cavidotto di connessione in media tensione sembra attraversare due aree che sono perimetrare come: Boschi di neoformazione e Cerreti acidofilia e subacidofilia collinare, nella carta forestale su base tipologica, e Cerreti collinari e Nuclei forestali di neoformazione in ambito agricolo e artificiale nella carta delle formazioni naturali e seminaturali.

Tuttavia queste interferenze avvengono in corrispondenza del percorso stradale, su Via Boccea. Essendo in quei tratti il cavidotto posato sotto il manto stradale lungo il percorso della strada non comporterà alcun disturbo alle fasce boscate limitrofe, che evidentemente non si trovano sulla strada. Si riportano le foto dei punti in cui il cavidotto interferirebbe con le zone boscate.

Si riporta la documentazione fotografica in merito allo stato attuale dei luoghi dove il cavidotto (rappresentato da un tratteggio giallo) attraversa le zone cartografate come boscate.

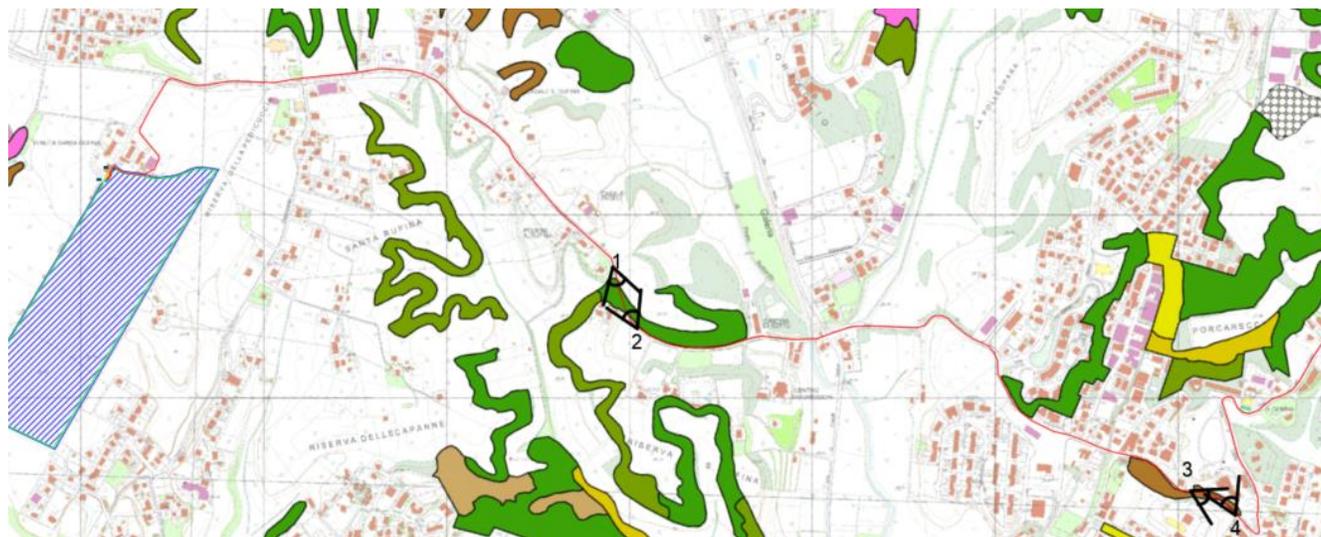


Figura 6 Mappa dei punti di vista delle foto seguenti



Figura 7 Foto 1



Figura 8 Foto 2



Figura 9 Foto 3



Figura 10 Foto 4

Come si evince dalle foto, la carreggiata dove verrà posato il cavidotto è ovviamente libera da vegetazione di sorta, pertanto la posa del cavidotto non rappresenta una alterazione per le specie arboree ed arbustive presenti a bordo strada, e quindi neanche un pericolo per il dissesto idrogeologico.

Si ritiene che la cartografia delle Formazioni Naturali e Forestale su Base Tipologica sia stata approssimata accorpendo aree boscate ai lati della strada ed includendo anche il tracciato stradale benchè privo di vegetazione. Tesi avallata dal consulto della tavola B del PTPR in cui le zone occupate dalla viabilità non risultano boscate.

La società proponente quindi non ritiene necessario l'ottenimento del nullaosta per operazioni all'interno del vincolo idrogeologico.

7 CONCLUSIONI

Il presente documento è una verifica di interferenza delle opere in progetto con aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30/12/1923 n° 3267 e dal R.D. 16/05/1926 n° 1126. Il progetto è presentato dalla società SWE IT 09 S.r.l. , con sede a Milano, Piazza Borromeo, n.14, CAP 20123 P.IVA 12498800965.

A valle di una analisi della normativa vigente e della cartografia disponibile e analisi puntuali in loco delle aree interessate dal progetto è risultato che le opere in progetto non interessano aree sottoposte al vincolo idrogeologico e pertanto non si procederà all'avvio del procedimento presso il Il Servizio 2 "Geologico, difesa del suolo – Risorse agroforestali- Rischi territoriali" del Dipartimento IV per l'ottenimento del nullosta per la realizzazione di opere edilizie o interventi comunque comportanti movimenti di terra in aree considerate sensibili nei confronti delle problematiche di difesa del suolo e tutela del patrimonio forestale.